



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VRIC86400A
IC NEGRAR



Ministero dell'Istruzione



Esiti

| | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 7 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

| | |
|--------|--|
| pag 8 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 9 | Ambiente di apprendimento |
| pag 10 | Inclusione e differenziazione |
| pag 11 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

| | |
|--------|---|
| pag 12 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 13 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 14 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

| | |
|--------|--|
| pag 15 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva in linea se non migliore rispetto ai dati nazionali e regionali. Buona anche la distribuzione per fasce di voto nell'esito



dell'esame di Stato che è leggermente migliore del dato nazionale. L'abbandono scolastico è inferiore (nullo) al dato nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con



background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, inferiore in alcune . La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, superiore in alcune. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore all'interno delle classi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale per matematica, leggermente negativo per italiano, leggermente negativo per inglese listening e negativo per inglese reading.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli abbastanza adeguati in relazione alle competenze chiave europee. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e parzialmente in modo trasversale. I docenti utilizzano in parte modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. Mancano le rubriche valutative della valutazione in itinere della scuola Primaria.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati in modo disomogeneo nelle diverse classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale in appositi incontri del Collegio docenti o dei dipartimenti disciplinari. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto non sono in linea con i riferimenti. La partecipazione deve essere incentivata. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola non è in linea con i riferimenti ed è decisamente da incrementare per giungere alla creazione di una vera e attiva comunità educante che concorre al miglioramento dell'offerta formativa e quindi dei risultati degli apprendimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare il rendimento scolastico degli alunni alla fine del primo ciclo.

TRAGUARDO

Migliorare del 10% i voti a partire da 8 e superiori a discapito dei 6 e dei 7; Ridurre il numero delle insufficienze in matematica e lingue straniere.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmazione di corsi di recupero su aspetti specifici di matematica e lingue straniere;
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivisitazione delle pratiche valutative per limitare la disparità dei risultati;
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rilevazione risultati iniziali e monitoraggio longitudinale degli apprendimenti;
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche.
5. **Ambiente di apprendimento**
Realizzazione di ambienti di apprendimento in funzione di una didattica laboratoriale supportata da strumenti multimediali;
6. **Ambiente di apprendimento**
Mettere a sistema la personalizzazione dei percorsi (compresenza dei docenti, utilizzo qualitativo dei docenti di potenziamento);
7. **Ambiente di apprendimento**
Introduzione di uno sportello di ascolto e di progetti sull'educazione socio-emotiva.
8. **Inclusione e differenziazione**
Implementare l'alfabetizzazione qualitativa dei linguaggi delle discipline istituendo un numero maggiore di interventi di laboratorio di italiano L2 di II livello.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Corsi di formazione su metodologie didattiche innovative, anche digitali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate (INVALSI) in inglese, in matematica nelle classi seconde della scuola Primaria e in italiano nelle classi terze della scuola Secondaria.

TRAGUARDO

Raggiungere i livelli di competenza almeno pari alla media regionale nelle prove INVALSI di inglese, di matematica (classi seconde scuola Primaria) e in italiano (classi terze scuola Secondaria).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere operativo il curricolo verticale in inglese, in matematica alla scuola Primaria e in italiano alla scuola Secondaria di 1° grado (con individuazione dei livelli minimi di competenze nei passaggi tra ordini di scuola);
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Preparare prove significative comuni con rubriche e criteri di valutazione condivisi, promuovendo anche momenti di autovalutazione: rubrica autovalutativa, autobiografia cognitiva;
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze in inglese, in matematica (classi seconde della scuola Primaria) e in italiano (classi terze scuola Secondaria);
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare nel tempo i risultati delle prove Invalsi;
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Creare rubriche per la valutazione in itinere alla scuola Primaria che siano coerenti con gli obiettivi di apprendimento della valutazione intermedia e finale.
6. **Ambiente di apprendimento**
Lavorare per classi aperte;
7. **Ambiente di apprendimento**
Creare spazi laboratoriali con l'utilizzo di metodologie didattiche interattive.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Organizzare corsi di formazione sulle nuove metodologie didattiche;
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare tra i docenti l'uso delle tecnologie digitali attraverso azioni di tutoraggio in classe da parte di colleghi esperti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti sviluppando la riflessione e la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. Migliorare la capacità di collaborazione e di cooperazione per la realizzazione di un obiettivo comune.

TRAGUARDO

Ridurre il numero di episodi problematici e le annotazioni disciplinari. Aumentare del 10% i livelli intermedio e avanzato nella certificazione delle competenze sociali e civiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere operativo il curricolo verticale di cittadinanza progettando percorsi verticali al fine di potenziare la continuità tra gli ordini di scuola, con particolare riferimento alle competenze sociali e civiche;
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare dei progetti di educazione civica per classi parallele per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche con prove autentiche;
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare le rubriche di valutazione del comportamento e di educazione civica con coerenza in modo da guidare efficacemente il percorso di apprendimento degli alunni;
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi verticali al fine di potenziare la continuità tra gli ordini di scuola per le competenze di cittadinanza.
5. **Ambiente di apprendimento**
Adottare in modo sistematico strategie per la promozione di competenze sociali e civiche (assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, per esempio il cortile della scuola, collaborazione e spirito di gruppo);
6. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere la didattica laboratoriale con la responsabilizzazione di tutti nella realizzazione dei compiti assegnati.
7. **Inclusione e differenziazione**
Sviluppare la figura dell'insegnante di sostegno come risorsa di classe e promotore di processi inclusivi nella scuola.
8. **Continuità e orientamento**
Favorire la comunicazione, l'interazione e il dialogo tra i contesti educativi creando una cultura condivisa che favorisca il passaggio graduale e sereno dei bambini nei diversi ordini di scuola;
9. **Continuità e orientamento**



Favorire l'accoglienza ed il benessere di tutti i bambini e di tutte le famiglie in un nuovo ordine di scuola, promuovendo relazioni positive e costruttive in un contesto inclusivo.

10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rivedere e armonizzare i regolamenti dell'Istituto promuovendone la diffusione e l'attuazione con le diverse componenti, applicandoli e concretizzandoli nella pratica quotidiana.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Consolidare la cultura d'istituto orientata sui principi di legalità, gentilezza, accoglienza e valorizzazione di azioni positive e di pratiche di cittadinanza attiva;
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Consolidare il patto di corresponsabilità con le famiglie;
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare ambienti di apprendimento a partire dalla scuola dell'Infanzia.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Partecipare a progetti e azioni di collaborazione con le famiglie.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Avviare la rilevazione sistematica e standardizzata dei dati relativi agli esiti a distanza degli studenti e verificare l'efficacia dell'azione formativa della scuola.

TRAGUARDO

Creare uno strumento di raccolta dati in raccordo con le scuole Secondarie di II grado di Verona e provincia al fine di realizzare un sistema di monitoraggio preciso da attuare con sistematicità oltre ad una analisi congiunta dei dati rilevati fra i gradi diversi della scuola secondaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione, nel contesto di gruppi di lavoro misti, di criteri di valutazione omogenei e condivisi tra i diversi ordini di scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione;
2. **Continuità e orientamento**
Ottenere una mappatura esatta delle iscrizioni degli studenti ai vari istituti (e relativi indirizzi) della scuola Secondaria di II grado.
3. **Continuità e orientamento**
Elaborare una di sintesi con le percentuali degli ammessi, non ammessi e con giudizio sospeso alle prime due classi degli Istituti di scuola Secondaria di II grado;
4. **Continuità e orientamento**
Monitorare gli esiti degli studenti licenziati con l'Esame di Stato;
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Costituzione di reti e convenzioni con le scuole Secondarie di secondo grado per progetti condivisi.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto mireranno al miglioramento dei risultati scolastici al termine del primo ciclo, dell'acquisizione delle competenze sociali e civiche e dei risultati delle prove nazionali in



inglese e in matematica per la scuola Primaria e in italiano per la scuola Secondaria. Si cercherà inoltre di iniziare il percorso di raccolta dei dati inerenti ai risultati conseguiti a distanza dagli alunni usciti in maniera sistematica. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione e dalla collaborazione con le famiglie ritenute risorse fondamentali.